

Valentina Puleo

Maria Occhinegro

Girolamo Comi. Identità e scrittura nella poesia di Girolamo Comi

Copertino (Lecce)

Lupo Editore

2008

ISBN: 978-88-95861-11-1

Stando al titolo, il volume di Maria Occhinegro, *Identità e scrittura nella poesia di Girolamo Comi*, sembrerebbe uno degli ultimissimi saggi monografici comparsi sulla figura del poeta salentino e non, invece, un'Antologia per le scuole superiori. La sfida della Occhinegro è, infatti, la seguente: tentare di conciliare il mondo accademico con quello scolastico, proponendo sui banchi liceali un autore trattato nei corsi universitari. Come spiega Donato Valli nella Prefazione, la Occhinegro desidera riportare i poeti della tradizione salentina alla conoscenza dei suoi studenti, ritenendo che affiancare lo studio compiuto di Leopardi e Carducci a quello altrettanto completo di Comi permetta di sviluppare meglio la coscienza critica nei confronti degli autori maggiori e dei cosiddetti "minori", oltre ad accrescere la consapevolezza della cultura pugliese, sempre estromessa dagli studi canonici, perché considerata periferica.

La stessa Occhinegro, nell'espone le ragioni dell'Antologia, spiega anche il progetto entro il quale è stata concepita: grazie al patrocinio della Provincia di Lecce, si inaugura, stampata dall'Editore Lupo, la collana «Salento nella scuola», volta a promuovere gli autori regionali presso i licei. A partire dalla figura di Comi, si proseguirà con quelle di Bodini, De Donno, Pierri ecc. per rilevare l'importanza di questi autori non solo nel panorama strettamente locale, bensì nazionale ed europeo. La collana è stata, infatti, definita «Glocal», un incontro fra globale e locale, come l'idea di letteratura che si vuole trasmettere.

Nel primo esperimento della collana, la Occhinegro divide l'Antologia in tre parti. La prima, dedicata all'extratestualità, presenta la vita di Comi, dividendola in periodi. La seconda parte annovera trentaquattro testi del poeta, suddivisi, a loro volta, secondo tre tematiche fondamentali: il paesaggio, la ricerca di Dio e l'amore, e corredati, ciascuno, da una scheda di analisi del testo, un commento e brevi citazioni di brani di critica. La terza parte è costituita da un'Appendice di servizio al testo, anch'essa divisa in tre sezioni: nella prima, relativa all'intratestualità, si trovano spiegati ed esemplificati i livelli di analisi e interpretazione di un testo; nella seconda, dedicata all'intertestualità, vengono citati componimenti dei simbolisti francesi, di Leopardi, di Pascoli, per permettere un confronto fra la poesia di Comi e gli autori canonici o quasi contemporanei a cui si ispirò il poeta di Lucugnano; la terza sezione, attribuita all'extratestualità, consente, attraverso la citazione di testimonianze personali e attraverso la visualizzazione della linea del tempo, di contestualizzare la figura dello scrittore all'interno del panorama storico-culturale in cui visse. Molto utili sono poi le cartine che chiudono il volume e che permettono di inquadrare la provenienza dei più importanti poeti e prosatori del Novecento o i luoghi delle città, teatri delle riviste e dei dibattiti culturali del XX secolo.

Se l'organizzazione complessiva del volume è molto chiara e ordinata, altrettanto si può dire per l'economia delle singole parti: l'analisi e i commenti ai testi sono ben curati, limpidi e completi, trattando i componimenti dal punto di vista iconico, sintattico, linguistico, retorico, fonico e metrico. Molta importanza viene data alla lettura che – in sede di introduzione – si auspica venga fatta non solo a livello individuale e scolare, ma anche in gruppo, a voce alta, silenziosamente ecc.; segue poi uno specchietto con la costruzione diretta che permette allo studente di passare agilmente dalla frase poetica a quella grammaticale, mentre la parafrasi, il commento e la parte critica chiudono l'analisi dei componimenti, mai eccessivamente lunga, eppure esaustiva. Degna di nota è l'idea di riportare anche alcune voci bibliografiche nel cappello critico, benché, spesso, le citazioni

dai saggi siano forse eccessivamente ridotte o rendano sommariamente l'idea che si voleva trasmettere.

Per quanto riguarda la prima parte del libro, dedicata alla vita del poeta salentino, avrebbe giovato forse qualche ulteriore approfondimento, mentre veramente pregevole risulta l'Appendice che guida gli studenti non solo ad una lettura approfondita dei testi, ma ad una vera possibilità di acquisizione delle competenze nell'analisi e commento di un testo poetico.

Ci troviamo, nel caso dell'Antologia della Occhinegro, davanti a un caso di «novità metodologica», come l'ha definita Valli, proprio perché allo spessore critico della curatrice si uniscono la capacità di chiarificare e presentare ad un pubblico scolare un autore come Comi, tentando l'esperimento di invitare i licei salentini a integrare i programmi ministeriali con lo studio degli autori della propria tradizione culturale.

Ci auguriamo che tale esperimento possa vedersi veramente attuato nella pratica, perché, se così fosse, dati la qualità del volume, gli strumenti e le competenze che gli studenti acquisirebbero, certamente nelle università il dibattito culturale sarebbe più vivo e partecipato.